

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH

SHEMÒT - ESODO

per ragazzi



*Letture dinamiche con cenni al midrash
approfondimenti, giochi e attività*



BÒ



וַיֹּאמֶר ה' אֶל מֹשֶׁה בֹּא אֶל-פַּרְעֹה...

L'ETERNO DISSE A MOSHÈ: "VA DAL FARAONE... (Shemot cap.10 v.1); sappi che lo ho reso insensibile il suo cuore e quello dei suoi ministri proprio per poter mostrare a loro e a tutto il popolo di Israele, quanto sono grandi i Miei prodigi in modo che potranno capire che lo sono il Signore".

Così Moshè e Aharon si recarono dal Faraone e gli dissero che il Signore, Dio degli Ebrei chiedeva di lasciare andar via il Suo popolo per celebrare una festa in Suo onore.

"Se tu rifiuterai" dissero "l'Eterno manderà una moltitudine di cavallette mai vista uguale; esse infesteranno tutto il paese e mangeranno quel poco che si è salvato dalla grandine".

Ciò detto se ne andarono. I ministri si rivolsero quindi al Faraone ed esclamarono:

"Fino a quando vuoi lasciare che questo popolo ci metta in difficoltà? Non vedi che l'Egitto va in rovina?".

Il Faraone allora rispose che avrebbe acconsentito a far partire gli ebrei ma solo gli uomini e cacciò via i due fratelli. Moshè così, secondo l'ordine del Signore, alzò la sua verga. D'un tratto si alzò un vento orientale che soffiò per tutto il giorno e la notte seguente. Al sorgere del mattino questo



Va'

La traduzione letterale della parola ebraica 'bo' in realtà è 'vieni'. Rebbe Kozk spiega che è come se il Signore dicesse "Vieni con Me, poiché lo sarò con te"



vento portò le **cavallette** che si levarono su tutta la terra d'Egitto e restarono entro tutto il confine egiziano: fu molto pesante. Mai prima di allora vi era stata un'invasione del genere e mai ve ne sarebbe stata una

simile. Esse ricoprirono la superficie visibile di tutto il paese, cosicché la terra divenne scura. Le cavallette divorarono ogni erba, ogni frutto d'albero che la grandine aveva risparmiato. In tutta la terra d'Egitto, sugli alberi e sulla vegetazione del campo, non rimase nulla di verde. (Shemot cap.10 v.14).

Il Faraone, spaventato, si affrettò a chiamare Moshè e Aharon e disse: "È vero: ho peccato verso il vostro Dio e verso di voi; perdonatemi e fatemi liberare da questo flagello!".

L'Eterno, fece sollevare un vento occidentale che provocò la scomparsa di tutte le cavallette, ma rese ancora ostinato il cuore del Faraone che non permise ai figli di Israele di partire.



Allora il Signore suggerì a Moshè di stendere la sua mano e spessissime tenebre ricoprirono tutto il paese d'Egitto. L'**oscurità** era totale. **Le persone non riuscivano a vedersi tra di loro; per tre giorni nessuno era in grado di alzarsi dal suo posto, ma nelle residenze dei figli di Israele vi era luce.** (Shemot cap. 10 v.23).

Questa volta il Faraone chiamò Moshè e gli disse che permetteva al popolo di partire con i propri figli ma avrebbero dovuto lasciare il bestiame. Al rifiuto di Moshè, il Faraone lo minacciò, gli disse di scomparire dalla sua presenza perché altrimenti lo avrebbe ucciso.

L'Eterno parlò ancora a Moshè e gli disse: "Colpirò l'Egitto con un flagello che non solo convincerà il Faraone a far uscire il popolo dal suo paese, ma vi caccerà da lì per sempre; comunica al popolo che ognuno si faccia dare dal proprio vicino o amico, oggetti d'argento e d'oro".



Moshè disse quindi al Faraone:

“Appena arriverà la mezzanotte **ogni primogenito egiziano morirà**: morirà il tuo come quello della schiava più misera, come pure il primogenito di ogni animale. Il paese d’Egitto sarà colpito da un enorme dolore, mentre agli ebrei nessuno farà del male. E i tuoi stessi servitori verranno a pregarmi di andar via insieme al mio popolo ed io me ne andrò”.

Detto ciò Moshè se ne andò furioso.

Dopo questi fatti il Signore parlò a Moshè e Aharon: “**Questo mese è per voi il capo dei mesi; sarà per voi il primo dei mesi dell’anno.** (Shemot cap.12 v.2). Parlate ai vostri fratelli perché ogni capo famiglia, nel decimo giorno del mese, scelga un capretto sano, di un anno. Nel pomeriggio del quattordicesimo giorno lo ucciderete e col suo sangue farete un segno sugli stipiti delle porte di tutte le vostre case. Poi, la sera stessa, dovrete mangiare la carne di quel capretto, arrostita e accompagnata da azzime e erbe

Morte dei primogeniti
מכת בכורות (makkat bechoròt)
La decima piaga

Questo mese per voi è il capo dei mesi

Istituzione di Nissan come primo mese dell’anno. Il cambiamento del mese era definito dal rinnovamento della luna

Il primo dei mesi dell’anno

Nella Torah i mesi, come i giorni della settimana, vengono chiamati col loro numero d’ordine. In un secondo tempo a questo mese fu dato il nome di ‘Nissan’

**Passerò oltre...**

il Signore **passò oltre** (in ebraico **pasach**) le case degli ebrei, segnate col sangue dell'agnello. La festa di **Pesach** prende il nome da questo episodio.


Per sette giorni mangerete pane azzimo

Istituzione della festa di Pesach


Tolto dalle vostre case il lievito (chamez)

Di Pesach bisogna:

- rimuovere ogni traccia di sostanze lievitate
- mangiare pane non lievitato
- non possedere sostanze lievitate
- non mangiare sostanze lievitate


Nessun lavoro... ad eccezione di ciò che è necessario per il cibo

Da queste parole si ricava il permesso di compiere di mo'ed alcune opere necessarie ad alimentarsi, che di Shabbat sono invece

amare: ben arrostita e non bollita; la quantità della carne dovrà essere proporzionata al numero delle persone e non dovrete lasciarne avanzi; se dovesse restarne, la brucerete. Se un capretto sarà troppo per una famiglia, più famiglie lo consumeranno insieme. Nessuno dovrà uscire dalla propria casa durante la notte e lo, il Signore vostro Dio, percorrerò l'Egitto, colpirò a morte i primogeniti degli uomini e delle bestie nelle case degli egiziani e distruggerò i loro dèi, ma **passerò oltre** le vostre case, che riconoscerò dal segno che voi avrete fatto, senza fare alcun danno”.

Il Signore disse ancora: **“questo giorno sarà per voi di ricordo: lo celebrerete come festa per l'Eterno; per le vostre generazioni lo celebrerete come legge perenne. Per sette giorni mangerete pane azzimo, ma prima che giunga il primo giorno dovete aver tolto dalle vostre case il lievito...”** (Shemot cap.12 v.14-15).

Il mese di Nissan sarà quindi da considerarsi il primo mese dell'anno ed il 14 di questo mese, a sera, sarà il primo giorno di festa solenne e così il settimo giorno **“...nessun lavoro si farà in questi due giorni ad eccezione di ciò che è necessario per il cibo di ognuno: quello solamente si potrà fare.** (Shemot cap.12 v.16) Sarà così per tutte le generazioni future e quando i vostri figli vi chiederanno il perché di questa commemorazione voi risponderete: Facciamo questo in onore del Signore, che, quando sterminò i primogeniti degli egiziani, risparmiò le nostre case e ci protesse e ci fece uscire dalla schiavitù d'Egitto”.

Moshè chiamò a sé tutto il popolo, riferì quello che il Signore gli aveva detto, il popolo si inchinò ed eseguì tutto quello che aveva ordinato l'Eterno.

Nel giorno preannunciato, a mezzanotte morì in Egitto ogni primogenito, dal figlio del Faraone al figlio della serva e ai primi nati di tutti gli animali. **Il Faraone si alzò di notte insieme ai suoi servi e a tutti gli egiziani e vi fu un grido straziante nel paese, poiché non vi era casa in cui non vi fosse un morto. Di nottetempo chiamò Moshè e Aharon e disse loro: “Presto andatevene da mezzo al mio popolo,**



voi e i figli di Israele, andate a prestar culto al Signore secondo le vostre richieste. Prendete con voi il vostro bestiame minuto e grosso e andatevene; benedite anche me". (Shemot cap.12 v.30-32).

Quindi, così come Moshè aveva preannunciato al Faraone, tutti gli egiziani insistettero perché gli ebrei partissero e, poiché il Signore aveva ispirato nel popolo egiziano benevolenza verso gli ebrei, ognuno di loro diede al vicino oggetti d'oro e d'argento e indumenti. Partirono da Ra'amses e si diressero verso Succot. Dall'Egitto portarono via l'impasto per il pane, senza che questo avesse il tempo di lievitare e perciò lo cossero facendo delle focacce azzime. I figli d'Israele avevano trascorso quattrocentotrent'anni in Egitto quando partirono. Erano circa due milioni di persone tra adulti e bambini e anche altre popolazioni si accodarono a loro ed avevano una grande quantità di bestiame.

La notte prima della partenza, momento predestinato dal Signore, fu consacrata all'Eterno e tutte le generazioni, in



Consacra a Me ogni primogenito

Ogni primogenito dell'uomo si dovrà consacrare al Signore; quello dell'uomo farà parte degli addetti al culto. Compiuto il primo mese il bambino sarà riscattato (pidyon ha ben)



Ognuno di voi spiegherà a suo figlio che l'osservanza di queste regole è in onore dell'Eterno che ci ha liberato dalla schiavitù

Questa raccomandazione sancisce l'obbligo di narrare la storia dell'uscita dalla schiavitù d'Egitto la prima sera di Pesach



E saranno queste parole come segno sul tuo braccio e come un ricordo fra i tuoi occhi...

Queste parole, insieme a quelle che troveremo nello Shema', si riferiscono alla prescrizione della mitzvah dei tefillin.

ricordo dell'uscita dall'Egitto, saranno tenute ad osservare i precetti da Lui stabiliti.

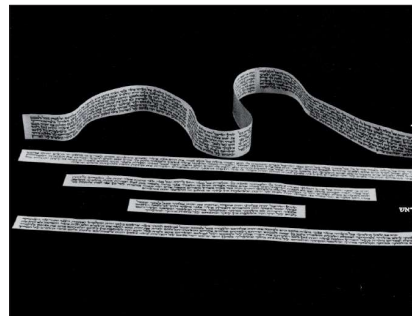
Il Signore disse a Moshè: "**Consacra a Me ogni primogenito** che nascerà nelle vostre famiglie e tra i vostri animali perché lo sono il Signore!".

Moshè parlò quindi al popolo: "Ricordate questo giorno in cui l'Eterno vi ha liberato dalla schiavitù; tenete bene a mente che, quando arriverete nella terra che vi è stata promessa, per tutte le generazioni che verranno, non dovrete mangiare sostanze lievitate né possederne per sette giorni. Il settimo giorno sarà festa solenne, dedicata al Signore. **Ognuno di voi spiegherà a suo figlio che l'osservanza di queste regole è in onore dell'Eterno che ci ha liberato dalla schiavitù.**

E saranno queste parole come segno sul tuo braccio e come un ricordo fra i tuoi occhi, così che gli insegnamenti dell'Eterno siano compenetrati in te, poiché il Signore con mano potente ti liberò dalla schiavitù d'Egitto". (Shemot cap.13 v.9).



I tefillin e la loro custodia



Strisce di pergamena con i versi della Torah da porre all'interno dei tefillin



Interno dei tefillin con le pergamene ripiegate



Tefillin indossati durante la preghiera



I NOSTRI MAESTRI DICONO

Come è scritto nell'haggadah di Pesach, Rabbi Yehudà dava come segno per le piaghe le parole:

דצ"ך - עד"ש - באח"ב
BEACHAV - 'ADASH - DETZAKH

DEZAKH - (ד) dam - (צ) tzeferde'a - (כ) kinim

'ADASH - (ע) 'arov - (ד) dever - (ש) shechin

BEACHAV - (ב) barad - (א) arbeh - (ח) choshekh - Makat (ב) bekhорот

Secondo alcuni è solo un metodo per ricordare l'ordine delle piaghe, altri danno differenti interpretazioni, come ad esempio:

Le prime tre piaghe vennero inflitte da Aharon con il bastone di Moshè e colpiscono l'acqua e la terra, elementi vitali per la sopravvivenza umana e sottolineano quindi l'esistenza di Dio come essere superiore alla natura;

le successive tre piaghe vengono inflitte da Moshè senza il bastone e colpiscono animali ed uomini sottolineando così l'influenza divina sulle cose umane;

le tre seguenti piaghe infine, vengono inflitte da Moshè con l'ausilio del suo bastone, e colpiscono l'aria nei suoi diversi aspetti impalpabili per dimostrare il potere assoluto di Dio in terra in tutti i Suoi aspetti;

l'ultima piaga viene inflitta direttamente da Dio e viene unita al terzo gruppo essendo l'ultima.

La parola **mitzvot** (מצות precetti) e la parola **matzot** (מצות azzime) sono scritte in ebraico con le stesse consonanti; cambiano solo le vocali ma le lettere restano le stesse: מצות.

Ciò significa che, come non si deve lasciar lievitare l'impasto per ottenere le matzot, così non si deve lasciar lievitare, cioè attendere troppo, prima di compiere le mitzvot (Rashì cita Rabbi Yoshiyà).



NON TUTTI SANNO CHE

La frase con la quale inizia questa parashah: **L'Eterno disse a Moshè:**

"Va' dal Faraone... ויאמר ה' אל משה בא אל-פרעה

è ripetuta varie volte in Va'erà e viene usata ogni volta che il Signore vuole assicurare Moshè che sarà con lui quando dovrà affrontare il Faraone.

L'unico primogenito egiziano che non morì fu il Faraone affinché potesse constatare di persona la completa distruzione morale e materiale del suo paese (Haggadat Morashà).

Agli ebrei fu raccomandato di non odiare gli egiziani: "...**non disprezzare l'egiziano perché fosti ospite nel suo paese...**" (Devarim cap.23 v.8); d'altra parte non fu dal popolo egiziano che gli ebrei ricevettero dimostrazione di inimicizia, ma solo da parte del Faraone.

Quando l'Onnipotente uccise i primogeniti in Egitto, risparmiò quelli dei figli di Israele. Per questo motivo, tutti i figli primogeniti ebrei devono digiunare il giorno prima di Pesach, in segno di gratitudine verso l'Onnipotente per essere stati risparmiati. In alcune comunità, se i figli hanno meno di 13 anni, digiunano i loro padri.

Al verso 4 del cap.12 "...*se la famiglia è troppo piccola per consumare un capretto, si unirà al vicino...*" nasce la tradizione di riunirsi con altre famiglie nella commemorazione del Seder di Pesach.

Durante la recitazione dell'Haggadah al momento di enumerare le piaghe si usa versare un po' di vino in un contenitore per ogni piaga pronunciata. Perché? Abravanel ricorda che è detto: *Non dovrai gioire nel momento della sconfitta del tuo nemico* e il Maharil aggiunge che il vino rappresenta la nostra gioia e quindi dobbiamo privarcene di un po' per ricordare la punizione che subirono gli egiziani.

Alla fine della cena del Seder di Pesach, si distribuisce ai presenti l'*afikomen*, pezzo dell'azzima messa da parte che ricorda il sacrificio pasquale. L'*afikomen* deve essere distribuito e consumato come ultima cosa, solo dai commensali ebrei e dopo di esso non si deve assumere altro cibo.

Trenta milioni di locuste hanno distrutto interi raccolti e sono alle porte del Cairo, minacciando quartieri e mercati. Gli insetti puntano sul Delta del Nilo, dove c'è il cuore agricolo del Paese. E per fermarli il governo schiera l'esercito

L'assalto delle cavallette l'ultima piaga dell'Egitto

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FABIO SCUTO**

GERUSALEMME
Trenta milioni di locuste hanno distrutto interi raccolti e sono alle porte del Cairo, minacciando quartieri e mercati. Gli insetti puntano sul Delta del Nilo, dove c'è il cuore agricolo del Paese. E per fermarli il governo schiera l'esercito

re settimane prima della Pasqua ebraica, che ricorda la fuga degli ebrei dall'Egitto, una delle "piaghe" che allora convinsero il faraone a lasciarli andare e liberarli dalla schiavitù si è abbattuta nuovamente sull'Egitto. In questi giorni una nube di circa 30 milioni di cavallette si è abbattuta nella zona di Giza, ha invaso la zona sud della capitale. Uno sciame ha attaccato ieri mattina al Cairo il popolare mercato di frutta e verdura di El-Obour, provocando la distruzione di centinaia di chili di ortaggi ammassati sui banchi. Qualche commerciante ha risposto prontamente incendiando i copertoni delle auto attorno al mercato, per creare una nebbia nera per respingere così l'invasione degli insetti, ma l'aria già densa di smog — il Cairo è certamente la capitale mondiale dell'inquinamento — si è fatta presto irrespirabile anche per gli umani. Altri sciami hanno attaccato New Cairo e Moqattam, due dei quartieri residenziali — vere e proprie città — del Cairo.

I punti

LE UOVA
Una cavalletta vive un mese e mezzo e porta con sé fino a 120 uova. Uno sciame può percorrere 200 chilometri al giorno

LA VORACITÀ
Una tonnellata di locuste arriva a mangiare in un solo giorno la stessa quantità di cibo di 2.500 persone adulte

IL PRECEDENTE
Nel 2004 le cavallette invasero 16 Paesi dell'area distruggendo sei milioni di ettari di vegetazione e di coltivazioni

Faraoni — devastando i raccolti di grano quasi pronti per mietitura. La stessa "piaga" nel 2004 lasciò in ginocchio i campi egiziani, oltre il 36 per cento del raccolto venne divorato nel passaggio delle cavallette. La speranza adesso è legata ai forti venti dal nord, che spingano le cavallette verso le zone desertiche dell'Arabia Saudita; un'ondata del genere è una vera catastrofe: una tonnellata di insetti mangia in solo giorno la stessa quantità di alimenti che consuma una persona adulta.

Questo è il normale percorso di migrazione delle locuste in questo periodo dell'anno ma nessuno aveva previsto una tale quantità e il loro numero aumenterà fino a quando le condizioni climatiche restano favorevoli e non ci saranno piogge nella regione. L'Egitto è il più grande produttore africano di grano e la "piaga" delle locuste arriva in un momento di emergenza per la grave crisi economica e l'instabilità politica dopo l'avvento degli islamisti al potere.

SU TWITTER
Immagini degli sciami sul Cairo inviate via Twitter



Come puoi vedere nell'articolo riprodotto qui accanto e dalle fotografie che lo completano, anche ai giorni nostri l'Egitto viene talvolta colpito dall'invasione delle cavallette che può diventare anche molto dannosa se questi insetti invadono campi e mercati infestando frutta e verdura raccolta o da raccogliere, come è successo in questo caso. Anche l'autore dell'articolo scrive infatti che questa invasione è considerata una 'piaga', proprio come una di quelle che convinsero il Faraone a lasciare libero il popolo d'Israele.

*La Repubblica,
lunedì 4 marzo
2013*



QUALE DELLE TRE?

Barra il quadretto che corrisponde alla risposta esatta

Quanti anni erano rimasti gli ebrei in Egitto?

- 40
- 340
- 430

Con che cosa dovevano segnare gli stipiti delle porte?

- con vernice rossa
- con il marrone della terra
- col sangue di un capretto

Oltre ad invadere il paese cosa fecero le cavallette?

- divorarono tutte le erbe
- avvelenarono l'acqua
- punsero gli uomini e le bestie

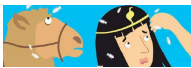



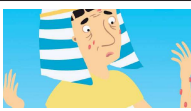
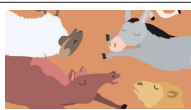



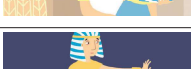
Come si manifestò la nona piaga, quella delle tenebre?

- Moshè alzò la verga
- Aharon alzò le braccia
- Moshè alzò la sua mano



LE CORRISPONDENZE

Nella seguente tabella troverai illustrate le 10 piaghe divise, come nell'haggadah, in tre gruppi. Esse sono anche scritte in italiano, in ebraico e in ebraico traslitterato. Collegale al numero d'ordine corretto, con la sua immagine e col suo nome scegliendo per ciascuna un colore diverso, come nell'esempio. Poi, se vuoi, ricostruisci sul tuo quaderno una tabella con le 10 piaghe nel loro ordine numerico mettendoci accanto il nome e il disegno

NUMERO D'ORDINE	EBRAICO	IMMAGINI	EBRAICO TRASLITTERATO	ITALIANO
I GRUPPO: DETZAKH – (ד) dam – (צ) tzefarde'a – (כ) kinim				
PRIMA	כנים		TZEFARDE'A	PIDOCCHI
SECONDA	צפרדע		KINIM	RANE
TERZA	דם		DAM	SANGUE
II GRUPPO: 'ADASH – (ע) 'arov- (ד) dever – (ש) shechin				
QUARTA	שחין		DEVER	BOLLE SULLA PELLE
QUINTA	דבר		'AROV	MESCOLANZA ANIMALI NOCIVI
SESTA	ערוב		SHECHIN	PESTILENZA MORTALE TRA GLI ANIMALI
III GRUPPO: BEACHAV (ב) barad (א) arbeh (נ) choshekh makat (ב) bechorot				
SETTIMA	ברד		MAKKAT BEKHOROT	CAVALLETTE
OTTAVA	ארבה		ARBEH	GRANDINE
NONA	מכת בכורות		BARAD	MORTE DEI PRIMOGENITI
DECIMA	חשך		CHOSHEKH	OSCURITÀ



INCROCI

ORIZZONTALI

2. La piaga delle cavallette era l'ottava e quella dell'oscurità la ...
5. Era il capo di tutti gli egiziani
6. La festa che viene istituita in questa parashah
10. Morirono in Egitto tutti quelli degli uomini e quelli degli animali eccetto quelli degli ebrei
11. Una sostanza che non si può utilizzare a Pesach

VERTICALI

1. Il Signore lo incaricò di accompagnare il popolo ebraico fuori dall'Egitto
3. Il pane che si mangia a Pesach
4. L'ottava piaga
7. Moshè l'alzò e un fortissimo vento orientale soffiò e portò un nugolo di cavallette
8. Così fu l'Egitto quando fu colpito dalla nona piaga
9. Il numero di tutte le piaghe

